



Lavoro. Veneto sul podio per occupazione dei giovani adulti, ma il valore aggiunto per occupato resta nella media nazionale.

Descrizione

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Vicenza, 23 ottobre 2026 - In Veneto il tasso di occupazione tra i 25 e i 34 anni raggiunge l'80,6%, oltre 12 punti sopra la media italiana ma il valore aggiunto per occupato è in linea con l'indice medio nazionale. Padova leader sull'occupazione giovanile, Treviso e Vicenza sui tassi di disoccupazione. Su questi dati di AstraRicerche per Manageritalia (elaborazione dati ISTAT) si concentra l'attenzione dei manager, donne e uomini abituati a confrontarsi con l'organizzazione del lavoro e il rendimento delle aziende.

Chi vive la realtà aziendale tutti i giorni osserva Carlo Terrin, Presidente di Manageritalia Veneto durante l'assemblea dell'associazione che si è svolta ieri pomeriggio a Vicenza sa che alcuni numeri parlano più di altri. Dobbiamo certamente preoccuparci di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori, ma le giovani e i giovani adulti, in particolare nella fascia di età 25-34 anni, meritano una considerazione a parte, perché si trovano in quella fase della vita in cui devono costruire tutto e hanno particolarmente bisogno di lavorare e avere buone retribuzioni. Qui in Veneto queste condizioni di base esistono ma poi se andiamo ad interrogarci sulla qualità e sul valore aggiunto ci accorgiamo che qualcosa non va.

Ad aprire l'assemblea di Manageritalia Veneto e la relativa discussione sull'evoluzione del lavoro oltre portare i saluti delle Federazioni: il Presidente di Manageritalia, Marco Ballarín con il vicepresidente Simone Pizzoglio e Mauro Dotti, presidente Assidir.

Analizzando nel dettaglio, sia il dato sull'occupazione, che quello sulla disoccupazione (4,2% contro il 9,5% nazionale) sono positivi tra i giovani adulti in Veneto. Tutte le province superano la media

italiana per occupazione dei 25-34enni, con Padova all'82,9% (quinta in Italia) e Belluno la più bassa al 78,1% con quasi 10 punti percentuali sopra la media italiana. Treviso e Vicenza spiccano per il dato sulla disoccupazione (solo 3,4%) e sono fra le dieci province italiane con la disoccupazione giovanile più bassa.

Sul fronte produttività le cose cambiano e salta la proporzione. Sul piano generale, infatti, l'indice di valore aggiunto regionale per occupato è in linea con quello nazionale (rispettivamente 102 vs 100). In questo confronto, la provincia di Vicenza è leader con un valore aggiunto per occupato di 104 punti). In una regione in cui i manager sono 8.861 su un totale di 133.701, nelle imprese venete abbiamo 0,6 manager ogni 100 lavoratori (media nazionale 0,9% contro Francia e Spagna in cui manager sono tra il 2-3%). Addirittura, nel terziario (con esclusione del settore immobiliare), il valore aggiunto per occupato è inferiore al valore nazionale medio (98 a livello regionale con la sola Verona sopra soglia 100).

Qui a Vicenza registriamo il caso eclatante conclude Terrin perché il valore aggiunto per occupato, il più alto della regione, è il 4% sopra la media italiana nell'economia, ma nel terziario di mercato è il 7% sotto. Per trasformare la forza occupazionale in maggiore valore aggiunto, in particolare nei servizi a nostro avviso occorre lavorare su competenze, innovazione, organizzazione e managerialità. Come farlo? Ad esempio, favorendo l'inserimento di figure manageriali anche nelle piccole medie imprese, investendo nella formazione continua e promuovendo modelli organizzativi capaci di trasformare innovazione e competenze in maggiore produttività e competitività.

Contatti:

Immediapress

comunicati@immediapress.it

<https://www.manageritalia.it/>

COMUNICATO STAMPA CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di Immediapress

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Ottobre 24, 2026

Autore

redazione

default watermark